

TI_GERICHTE 60.2022.208 vom 24. Februar 2023

TI Tribunale d'appello, 2023-02-24, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_60.2022.208

FR: TI_GERICHTE 60.2022.208 du 24 février 2023

IT: TI_GERICHTE 60.2022.208 del 24 febbraio 2023

Regeste

Reclamo contro il decreto di non luogo a procedere. infrazione alle norme della circolazione stradale. legittimazione. ricevibilità

Erwägungen

E. 1

è stato emanato un decreto di accusa per infrazione grave alle norme della circolazione, contro il quale lo stesso ha inoltrato formale opposizione.

Sarà quindi il giudice di merito a valutare la sua posizione e la sua eventuale colpa, e ciò a prescindere dal decreto di non luogo a procedere emanato nei confronti del pedone, e ciò anche a fronte del principio secondo cui in diritto penale ognuno risponde della propria colpa, non essendoci alcuna compensazione tra colpe (decisione TF 6B_761/2019 del 9.3.2020 consid. 1.2.).

A fronte di tutto quanto sopra, al qui reclamante non può essere riconosciuta la legittimazione ad interporre reclamo avverso il decreto di non luogo a procedere di data 11.7.2022.

In siffatte circostanze, il gravame è irricevibile.

Per questi motivi,

richiamati gli art. 379 ss. e 393 ss. CPP, 1 ss. e 25 LTG e ogni altra disposizione applicabile,

Per la Corte dei reclami penali

Il presidente

La cancelliera

E. 1.1

Ai sensi degli art. 310 cpv. 2 e 322 cpv. 2 CPP un decreto di non luogo a procedere può essere impugnato mediante reclamo. Con il gravame, da introdurre davanti alla giurisdizione di reclamo (art. 20 cpv. 1 lit. b CPP), ovvero – in Ticino – alla Corte dei reclami penali (art. 62 cpv. 2 LOG), si possono censurare le violazioni del diritto, compreso l'eccesso e l'abuso del potere di apprezzamento e la denegata oppure ritardata giustizia (art. 393 cpv. 2 lit. a CPP), l'accertamento inesatto o incompleto dei fatti (art. 393 cpv. 2 lit. b CPP) e, ancora, l'inadeguatezza (art. 393 cpv. 2 lit. c CPP). Il reclamo deve essere presentato per iscritto e motivato (secondo l'art. 396 cpv.

E. 1.2

Il gravame, inoltrato in data 2/3.8.2022, contro il decreto di non luogo a procedere 11.7.2022, è tempestivo (perché presentato nel termine di dieci giorni giusta gli art. 310 cpv. 2 e 322 cpv. 2 CPP) e proponibile (BSK StPO – R. GRÄDEL / M. HEINIGER, 2. ed.,

art. 322 CPP n. 5; BSK StPO – P. GUIDON, op. cit., art. 393 CPP n. 10; ZK StPO – N. LANDSHUT / T. BOSSHARD, 3. ed., art. 322 CPP n. 7; ZK StPO – A.J. KELLER, op. cit., art. 393 CPP n. 16).

E. 1.3.1

In applicazione dell'art. 382 cpv. 1 CPP sono legittimate a ricorrere contro una decisione le parti che hanno un interesse giuridicamente protetto all'annullamento oppure alla modifica della pronuncia (decisione TF 1B_275/2020 del 22.9.2020 consid. 3.2.). L'interesse giuridicamente protetto ai sensi dell'art. 382 cpv. 1 CPP [che non presuppone un pregiudizio irreparabile giusta l'art. 93 cpv. 1 lit. a LTF (decisioni TF 1B_549/2019 del 10.3.2020 consid. 2.4.; 1B_559/2018 del 12.3.2019 consid. 2.2.; DTF 143 IV 475 consid. 2.9.)] implica che il ricorrente sia personalmente, direttamente (decisioni TF 1B_55/2021 del 25.8.2021 consid. 4.1.; 6B_344/2019 del 6.5.2019 consid. 3.1.; DTF 142 IV 82 consid. 2.3.2.; 140 IV 155 consid. 3.2.) e (di principio: decisione TF 1B_55/2021 del 25.8.2021 consid. 4.1.; BSK StPO – M. ZIEGLER / S. KELLER, op. cit., art. 382 CPP n. 2) attualmente (DTF 144 IV 81 consid. 2.3.1.) leso dalla decisione che impugna (StPO Praxiskommentar – N. SCHMID / D. JOSITSCH, 3. ed., art. 382 CPP n. 2). Un mero interesse di fatto non è sufficiente giusta l'art. 382 cpv. 1 CPP (decisione TF 1B_55/2021 del 25.8.2021 consid. 4.1.).

E. 1.3.2.1

Si è detto che la legittimazione giusta l'art. 382 cpv. 1 CPP presuppone, anzitutto, la qualità di parte al procedimento penale. Sono parti, in applicazione dell'art. 104 cpv. 1 CPP, l'imputato (lit. a), l'accusatore privato (lit. b) e, ancora, il pubblico ministero nella procedura dibattimentale e nella procedura di ricorso (lit. c).

E. 1.3.2.2

Ai sensi dell'art. 115 cpv. 1 CPP il danneggiato è la persona i cui diritti sono stati direttamente, personalmente e attualmente lesi dal reato invocato (decisione TF 6B_255/2022 del 22.3.2022 consid. 2.2.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 18 ss.; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 115 CPP n. 1 ss.; StPO Praxiskommentar – N. SCHMID / D. JOSITSCH, op. cit., art. 115 CPP n. 1 ss.; Commentario CPP – M. GALLIANI / L. MARCELLINI, art. 115 CPP n. 1 ss.), ossia il titolare del bene giuridico tutelato dalla norma pretesa lesa (decisione TF 6B_562/2021 del 7.4.2022 consid. 3.2.; DTF 146 IV 76 consid. 2.2.1.; 145 IV 491 consid. 2.3.; 141 IV 380 consid. 2.3.1.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 21; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 115 CPP n. 2). L'aspetto centrale è la lesione diretta degli interessi giuridicamente protetti dell'interessato (messaggio 21.12.2005 concernente l'unificazione del diritto processuale penale, in FF 2006 p. 1076). Secondo la giurisprudenza del Tribunale federale è infatti irrilevante l'esistenza di un pregiudizio ai sensi del diritto civile (decisioni TF 1B_261/2017 del 17.10.2017 consid. 3.; 6B_496/2015 del 6.4.2016 consid. 1.1.; DTF 145 IV 491 consid. 2.4.2.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 22; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 115 CPP n. 4a). Se il bene giuridico tutelato dalla legge è di natura individuale (per es. vita e integrità personale, patrimonio, onore), leso è il titolare del bene giuridico protetto dalla norma. In caso di violazione di norme penali che proteggono interessi collettivi, è da considerare leso colui che è tutelato dal reato anche solo in via secondaria. Se però interessi privati sono pregiudicati soltanto indirettamente da reati che proteggono solo

interessi collettivi, l'interessato non può essere reputato danneggiato (decisione TF 6B_562/2021 del 7.4.2022 consid. 3.2.; DTF 145 IV 491 consid. 2.3.1.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 21).

E. 1.3.3.1

Il reclamante, in merito alla sua legittimazione a reclamare adduce di essere stato interrogato in veste di imputato nell'ambito del procedimento penale che qui ci occupa. Ritiene altresì che, qualora non dovesse essere considerato come tale, rivestirebbe il ruolo di altra parte al procedimento (ex art. 105 CPP) ed essendo direttamente leso nei suoi diritti, fruirebbe quindi dei diritti procedurali spettanti alle parti nella misura necessaria alla tutela dei suoi interessi. Ritiene altresì che nel decreto impugnato sarebbe indicato che “ l'incidente (...) si è verificato a seguito di una negligenza commessa da RE 1 (...) ” [NLP _____, p. 2]. Tale affermazione interesserebbe in maniera diretta, immediata e personale la sua posizione processuale, considerato che “ con quella frase l'accusa attribuisce al medesimo una responsabilità che potrebbe decretare una sua condanna di carattere penale ” (reclamo, p. 2), di modo che lo stesso avrebbe un interesse legittimo a reclamare. RE 1 di contro non adduce di aver subito lesioni fisiche né danni materiali.

E. 1.3.3.2

Si rileva che RE 1 è stato interrogato in veste di imputato al fine di chiarire le sue responsabilità nell'incidente in questione. È tuttavia evidente che lo stesso non riveste la parte di imputato nell'ambito del procedimento contro PI 1 sfociato nel decreto impugnato. Neppure risulta che RE 1 si sia costituito accusatore privato nell'ambito del suddetto procedimento penale, non sostenendo del resto - come visto - nemmeno in questa sede, di aver subito lesioni fisiche e/o danni materiali. Allo stesso non può quindi essere riconosciuto il ruolo di parte ai sensi dell'art. 104 CPP. Neppure l'art. 105 CPP, citato dal reclamante, muta tale conclusione. Lo stesso infatti non indica in che misura potrebbe essere considerato danneggiato ai sensi di tale disposizione. Si ribadisce che il danneggiato è la persona i cui diritti sono stati direttamente, personalmente e attualmente lesi dal reato invocato (cfr. art. 115 cpv. 1 CPP). Nella fattispecie in esame, non si vede in che misura - e RE 1 neppure lo argomenta - sarebbe leso direttamente, personalmente e attualmente nei propri diritti in relazione al reato di infrazione alle norme della circolazione [ex art. 90 cpv. 1 LCStr (secondo cui è punito con la multa chiunque contravviene alle norme della circolazione contenute nella presente legge o nelle prescrizioni d'esecuzione del Consiglio federale)] ipotizzato nei confronti di PI 1, in relazione all'incidente la cui dinamica è stata esposta al consid. a. Si ricorda infine che nei confronti di RE

E. 1.4

In siffatte circostanze, il gravame è irricevibile.

E. 2

Il reclamo è irricevibile. La tassa di giustizia e le spese seguono la soccombenza (art. 428 cpv. 1 CPP). Lo Stato della Repubblica e del Cantone Ticino rifonderà a PI 1 CHF 500.-- a titolo di indennità (art. 429 cpv. 1 lit. a CPP). Per questi motivi, richiamati gli art. 379 ss. e 393 ss. CPP, 1 ss. e 25 LTG e ogni altra disposizione applicabile, pronuncia 1. Il reclamo è irricevibile. 2. La tassa di giustizia di CHF 500.-- e le spese di CHF 50.--, per complessivi CHF 550.-- (cinquecentocinquanta), sono poste a carico di RE 1, _____. Lo Stato della Repubblica e del Cantone Ticino rifonderà a PI 1, _____, CHF 500.-- (cinquecento) a titolo di indennità.

E. 3

Rimedio di diritto : Contro decisioni finali, contro decisioni parziali, contro decisioni pregiudiziali e incidentali sulla competenza e sulla ricusazione e contro altre decisioni pregiudiziali e incidentali (art. 90 a 93 LTF) è dato, entro trenta giorni dalla notificaz Per la Corte dei reclami penali Il presidente La cancelliera

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.